

contro il governo della guerra, del carovita e della devastazione ambientale Avanziamo nella rinascita del movimento comunista!

Dopo aver celebrato a San Pietro la "santa alleanza" tra la sua banda e la Corte vaticana, Berlusconi si prepara a pagare il conto anche ai suoi padrini a stelle e strisce. Il Papa gli ha chiesto "effettiva parità e adeguato sostegno alle scuole cattoliche": aumentare la parte del bottino della rapina delle masse popolari che va nelle tasche del Vaticano (solo con l'8 per mille ogni anno si intasca un miliardo di euro!!!) ed estendere la sua rete di influenza e controllo su di esse. Con Bush e gli imperialisti USA Berlusconi si impegnerà a coinvolgere maggiormente il nostro paese nelle criminali operazioni di guerra e repressione che essi conducono in Medio Oriente e nel resto del mondo: più basi militari, più soldati inviati sui vecchi e nuovi teatri di guerra, nuove regole d'ingaggio, più soldi per le spese militari, cultura di guerra e sopraffazione.

Contro la politica conciliatoria e remissiva nei confronti degli imperialisti USA dei partiti della sinistra "radicale" che sedevano nel governo Prodi decine di migliaia di persone erano scese in piazza il 9 giugno 2007 in occasione della visita di Bush, ma le divisioni e i limiti all'interno del fronte contro la guerra non hanno permesso di comprendere quel segnale e raccogliere quella spinta.

Oggi la questione che si pone con forza è come trasformare il diffuso sentimento pacifista e antimperialista presente fra le masse in mobilitazione attiva, su che basi e con quali prospettive contrastare in maniera incisiva ed efficace la politica guerrafondaia degli imperialisti USA e dei loro servi italiani.

Si tratta di prendere e procedere con decisione sulla via della rinascita del movimento comunista nel nostro paese!

Rinascita del movimento comunista vuol dire costruire le basi di un nuovo potere che si contrappone al potere della borghesia imperialista capeggiato dalla Corte Pontificia e sostenuto dai gruppi imperialisti USA e sionisti; vuol dire ricostruire quel tessuto di organizzazioni di massa anticapitaliste che avevano reso forti gli operai e le altre classi delle masse popolari, cioè ricostruire qualcosa che nel nostro paese abbiamo costruito a un certo livello già due volte (Biennio Rosso e Resistenza contro il nazi-fascismo), superando i limiti e gli errori della sinistra che hanno permesso l'affermarsi dei revisionisti con il conseguente periodo di crisi e di declino del movimento comunista.

Non siamo i soli! La rinascita del movimento comunista si sta rafforzando in tutto il mondo, è la via che stanno imboccando tutti i popoli del mondo per liberarsi dalle catene dell'imperialismo.

E' la lotta vittoriosa del popolo nepalese, guidato dal Partito comunista nepalese (maoista), che con l'abolizione della secolare monarchia assoluta ha aperto le porte al superamento del sistema feudale e delle caste, dell'oppressione sulle donne e sulle

minoranze nazionali e all'avanzata delle masse nepalesi sulla via dell'emancipazione, della democrazia e del progresso e ha inaugurato le vittorie del movimento comunista nel XXI.

E' la lotta contro l'invadenza e la prepotenza degli imperialisti USA condotta dalle masse popolari a Cuba, in Venezuela, in Bolivia, in Ecuador, in Colombia.

E' la Resistenza che in Irak, in Afghanistan, in Palestina e in Libano tiene in scacco gli occupanti e dimostra che gli imperialisti, nonostante la potenza dei loro mezzi e la forza delle loro armi, non possono nulla di fronte a un popolo deciso a combattere e guidato da una direzione decisa a vincere e all'altezza dei suoi compiti.

E' lo sciopero dei portuali americani che il Primo Maggio hanno "fermato il lavoro per fermare la guerra" bloccando i porti della costa occidentale contro la "crociata antiterrorismo" del governo Bush.

E' questa la strada da prendere perché ogni manifestazione, ogni protesta, ogni mobilitazione contro la guerra non diventi una testimonianza o un rito, ma sia un mezzo per sviluppare su grande scala la resistenza al procedere della crisi generale (politica, economica e culturale), per accrescere l'unità delle masse popolari, per rafforzare la loro organizzazione ed elevare la loro coscienza ideologica e politica, per combattere l'influenza politica e ideologica della destra borghese, dei fascisti, del clero e della sinistra borghese sulle masse popolari fino a romperla, per rendere impossibile alla borghesia gestire la facciata democratica della sua dominazione.

La rinascita del movimento comunista è interamente nelle mani dei comunisti di oggi e di domani. Non sono la forza, la ferocia e l'astuzia della borghesia, della Chiesa e degli altri gruppi reazionari che limitano la rinascita del movimento comunista. Sono principalmente i nostri limiti ideologici, politici e organizzativi: possiamo e dobbiamo superarli.



Partito dei CARC
(Comitati di Appoggio alla Resistenza per il Comunismo)

Aderente alla Lista Comunista per il Blocco Popolare.

Centro Nazionale: via Tanaro, 7 - 20128 Milano

tel/fax: 02.26.30.64.54 - mail: resistenza@carc.it

www.carc.it

